



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Nord Italia

NUMERO 20
Settembre
2007

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO NORD ITALIA

PIEMONTE FEDELE



Domenica 12 agosto oltre 250 persone hanno reso l'annuale omaggio alla Regina Elena nella Pineta a lei dedicata a Sant'Anna di Valdieri (CN), su invito dell'Associazione Internazionale Regina Elena che ha colà eretto un monumento inaugurato il 24 agosto 1996 da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia. La S. Messa è stata presieduta dal Vicario Generale della diocesi di Cuneo, alla presenza del Sindaco di Valdieri e di numerosi dirigenti del CMI: oltre al Portavoce, il Delegato generale internazionale AIRH, per la delegazione italiana onlus il Vice Segretario Amministrativo con il labaro nazionale, un membro del Collegio dei Probiviri ed i delegati di Ancona, Alessandria, Collegno (TO), Cuneo, Napoli, Pompei, Torino, Torriglia (GE) e della Valle Gesso e soci provenienti da tutto il nord, delle Marche e dalla Campania, nonché dalla Francia.

Nell'occasione è stato benedetto il labaro della delegazione di Ancona.

Sono seguiti un aperitivo nella Pineta, una colazione sociale e una commemorazione alle Terme Reali, nel 150° anniversario della posa della prima pietra da parte di Re Vittorio Emanuele, il 10 luglio 1857. Una giornata di sole molto suggestiva in questi luoghi, che hanno visto vivere nel quotidiano la Regina Elena e tutta la sua famiglia per quasi mezzo secolo, in semplicità e con sincero affetto per tutta la popolazione, che ricambiava sinceramente e che non ha mai dimenticato la Famiglia Reale.

Dopo la S. Comunione, i bambini con l'abito storico della Valle Gesso si apprestano a deporre i fiori al Monumento alla "Regina della Carità"



Il Sindaco di Valdieri saluta i numerosi partecipanti. Accanto a lui il Vicario Generale della diocesi di Cuneo, che ha presieduto la Santa Messa



Dirigenti e soci piemontesi e liguri dell'AI RH, con i delegati di Ancona e di Napoli, davanti alla casa restaurata di Re Vittorio Emanuele II, nel Parco delle Alpi Marittime.

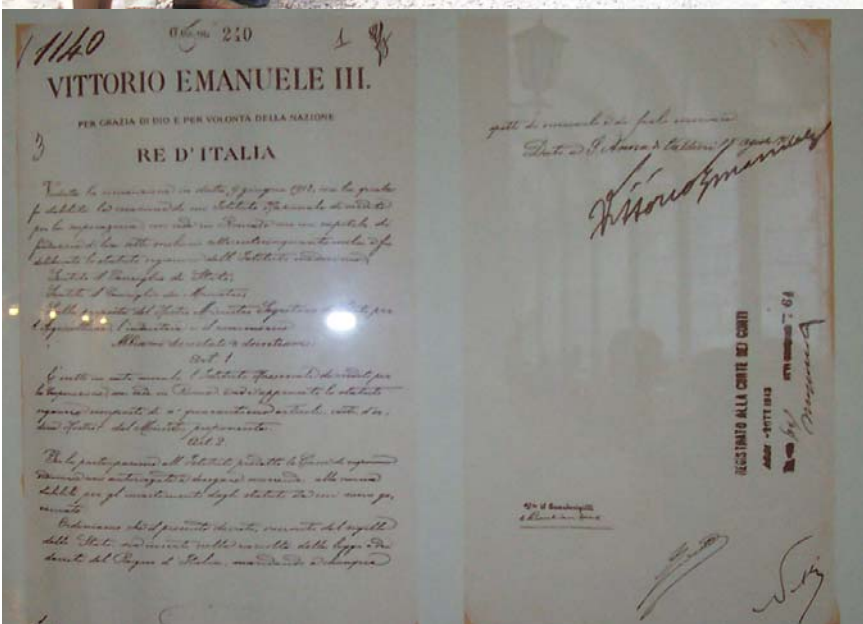
Alle Terme Reali sono stati commemorati i 150 anni dalla posa della prima pietra da parte del Re di Sardegna Vittorio Emanuele II, il 10 luglio 1857



A
VITTORIO EMANUELE II
RE D'ITALIA
DELLE AVITE ED ITALIANE GLORIE
EMULO GENEROSO
CHE
NEL GIORNO 10 LUGLIO 1857
GETTAVA LA LAPIDE FONDAMENTALE
DI QUESTO EDIFICIO
IL MUNICIPIO DI VALDIERI RICONOSCENTE
PER SECONDARE IL VOTO PUBBLICO
QUESTA LAPIDE
ERIGEVA
A MEMORIA PERENNE

Valdieri si trova in un'ampia e ben esposta conca sulla sinistra orografica della valle, ai piedi delle pendici rocciose calcaree della Rocca San Giovanni e del Saben, che ospitano la Riserva naturale speciale del Ginepro di Fenicia.

Nel suo territorio, a 15 km dal capoluogo, in località Terme Reali, sgorgano copiose sorgenti di acqua termale. La frazione Sant'Anna è l'unico centro permanentemente abitato all'interno dell'area protetta. Da notare la Parrocchiale di San Martino (1789-96) con affreschi di Beati sabaudi e con marmi policromi, la fontana offerta nel 1906 da Re Vittorio Emanuele III, sulla piazza del Municipio la fontana in pietra con busto di San Martino, casa Lopera, con facciata affrescata, il monumento a Re Umberto I, sulla piazza principale e il Santuario della Madonna del Colletto.



IL RE SALVÒ LA CONTINUITÀ DELLO STATO

In occasione del 64° anniversario dell'armistizio del 1943 fra l'Italia e gli alleati, credo assisteremo nuovamente al linciaggio pubblico di Re Vittorio Emanuele III. Per correttezza d'informazione, desidero offrire alla riflessione dei lettori alcuni pareri autorevoli: - Carlo Azeglio Ciampi, allora Presidente della Repubblica: "il Re ha salvato la continuità dello stato" (il governo italiano colmò l'incombente vuoto istituzionale, imponendosi agli alleati quale unico interlocutore legittimo). Dello stesso parere anche il marxista prof. Ernesto Ragionieri (cfr. la sua "Storia d'Italia", edita da Einaudi).

- Lucio Villari (Corriere della Sera, 09-08-2001): "Sono, in proposito, assolutamente convinto che fu la salvezza dell'Italia che il Re, il governo e parte dello stato maggiore abbiano evitato di essere "afferrati" dalla gendarmeria tedesca e che il trasferimento (il termine "fuga" è, com'è noto, di matrice fascista e riscosse e riscuote però grande successo a sinistra) a Brindisi gettò, con il Regno del Sud, il primo seme dello stato democratico e antifascista ed evitò la terra bruciata prevista, come avverrà in Germania, dagli alleati". - Sergio Romano (Corriere della Sera, 23-06-06): "debbo chiedermi cosa

sarebbe successo se (il Re - nda) fosse rimasto nella capitale e fosse caduto, com'era probabile, nelle mani dei tedeschi. Vi sarebbero state nei mesi seguenti un'Italia fascista governata da Mussolini e un'Italia occupata dagli alleati, priva di qualsiasi governo nazionale. La fuga, fra tante sventure, ebbe almeno l'effetto di conservare allo Stato un territorio su cui sventolava la bandiera nazionale. Non è poco".

Dr. Alberto Casirati
Tricolore, associazione culturale
www.tricolore-italia.com
(da: "L'Eco di Bergamo", 09/08/07)

PAROLE DI SOLDATO



Ecco una parte del discorso del Generale Paolo Gerometta pronunciato al Circolo Ufficiali di Gorizia:

".....Sono grato all'Associazione Internazionale Regina Elena per averci affiancato, con l'invio di aiuti umanitari, nella missione di pace in Libano.

Un supporto che ha contribuito notevolmente ad aiutare il popolo libanese e, nello stesso tempo, a fare ancora di più apprezzare il nostro Paese. L'Airh è stata di parola: i suoi aiuti sono stati concreti, e soprattutto sono stati mirati nell'attività del Cimic.

Non c'è stato uno scatolone che sia stato inutile. Tutti, infatti, contenevano medicinali, multivitaminici, prodotti per l'igiene personale, e ancora cancelleria e materiale per la didattica dei bambini.

Ciò che avevamo chiesto ci è stato inviato, e questo evidenzia ancora una volta la bontà dell'attività svolta dalla "Regina Elena" a fianco delle Forze Armate..."

Roberto Vitale

Il generale Paolo Gerometta in Libano

AFGHANISTAN

Uno dei tanti letti nuovi offerti al 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, per la sua missione di pace in Afghanistan, il 9 gennaio 2007 a Torino, dall'Associazione Internazionale Regina Elena Delegazione Italiana Onlus.

Il giorno dopo il genetliaco della Regina Elena (nata l'8 gennaio 1873), due containers di materiale medicalizzato sono stati consegnati personalmente da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, che ha anche partecipato, nella sede del Reggimento a Pinerolo, alla commovente cerimonia prima della partenza per Kabul di queste coraggiose "Penne nere", orgoglio del Piemonte e di tutta l'Italia.

Il materiale è stato distribuito direttamente dal Contingente italiano negli ospedali, nei pronto soccorso e nelle case di riposo che ne avevano un bisogno urgente a favore della popolazione. Sono seguite altre donazioni.



IL CMI AL 10° RADUNO ALPINI DEL NORD A LOANO (SV)

80° anniversario dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Savona da parte di Re Vittorio Emanuele III



Il 15 febbraio 2006 il comandante della Taurinense, Generale Claudio Graziano, consegna al Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Corrado Perona la piccozza con il gagliardetto della brigata multinazionale Kabul

Oltre 15.000 alpini presenti al 1° Raggruppamento, provenienti da Piemonte, Liguria, Val d'Aosta e Francia.

Giovedì 13 settembre, a dare il via al programma è stata l'inaugurazione della mostra *...E le giberne che noi portiamo... 135 anni di uniformi*, allestita a Palazzo Doria, che rievocava i momenti più significativi dei tre secoli di storia delle Truppe Alpine attraverso l'esposizione di storiche uniformi, dalle eleganti uniformi blu turchino dell'800 alle tenute grigio-verdi della Grande Guerra, dalle appariscenti uniformi degli anni '20 a quelle delle guerre coloniali, per finire con quelle ancora grigioverdi di lana "autarchica" della Seconda Guerra Mondiale. Faranno da cornice all'esposizione alcune vetrine contenenti interessanti cimeli storici.

E' seguita la presentazione del volume *Loanesi Caduti e Dispersi nella guerra 1915-1918* di Pierangelo Petronio e Andrea Repetti. Si tratta di una ricerca storica dedicata ai 41 cittadini nati o residenti a Loano, appartenenti a varie Armi e Corpi delle Forze Armate e della Marina Mercantile, caduti e dispersi nel 1915-18. Il libro raccoglie tutti i dati personali dei Caduti o Dispersi che è stato possibile acquisire mediante la consultazione dei

registri di stato civile, dei ruoli matricolari custoditi presso l'Archivio di Stato di Savona, dell'Albo d'Oro dei Caduti in guerra e di ogni altra possibile fonte documentale e fotografica.

La sera, nel Cinema Teatro, è andato in scena lo spettacolo *Talianski Karascio'* della Compagnia Teatrale La Corte dei Folli di Fossano, pièce teatrale scritta da Pinuccio Bellone sulla storia degli alpini della Cuneense che partirono da Fossano, Sant'Albano Stura, Mondovì, Cuneo con gli scarponi di cuoio che nella neve, a 40 gradi, "prima si sfondavano e poi si stringevano intorno al piede come una morsa di ferro e tutto si trasformava in ghiaccio". La vicenda è ripercorsa attraverso la corrispondenza epistolare di tre alpini: il tenente Francesco Rossi, il soldato Stefano Tomatis detto Nino e il soldato Giovanni Ravera. Commoventi le canzoni interpretate dal vivo quali "Sul ponte di Perati", "Era una notte che pioveva" e "Il testamento del Capitano" intervallate dalle canzoni dell'epoca: "Mille lire al mese", "Ma l'amore no" e "Il pinguino innamorato" interpretate da un coro Alpino e da una "Radio dell'epoca".

Venerdì 14 alle ore 10 omaggio ai Monumenti ai Caduti di Loano e alle 17, a Sa-

vona, commemorazione dell'80° anniversario del Monumento ai Caduti, inaugurato il 18 settembre 1927 da Re Vittorio Emanuele III. L'opera dello scultore se-strese Luigi Venzano, con il bozzetto "Rintocchi e Memoria" vinse il concorso indetto dall'Associazione delle Madri e delle Vedove dei 522 Savonesi Caduti nel 1915-18. Il Monumento in bronzo è stato realizzato con la fusione di decine di cannoni ed è posto su una base di granito. Da 80 anni ogni sera alle ore 18 la campana del Monumento scandisce 21 rintocchi, uno per ogni lettera dell'al-fabeto, rinnovando il ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Alle ore 17,30, presso il Monumento ai Caduti sono stati resi gli onori al Labaro e al Gonfalone della città e benedetto il nuovo Vessillo della sezione savonese dell'ANA. La serata è finita a Loano con il concerto del Coro Monte Cauriol.

Sabato 15 dal mare è arrivato il Labaro Ana che ha accompagnato le cerimonie al Monumento ai Caduti di Loano e la sfilata fino in Piazza Italia, dove si è svolta la consegna del Premio "Alpino dell'anno", dal 1973 premio nazionale che intende sottolineare e valorizzare azioni morali ed eroiche, mettendo in evidenza il senso di servizio verso il prossimo, la solidarietà e la disponibilità ad azioni svolte senza clamori e nella quotidianità, in pieno carattere con lo "Spirito Alpino".

E' stata quindi conferita la cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Taurinense dal Sindaco di Loano, Angelo Vaccarezza al Comandante Gen. B. Federico Bonato. E' seguito nel Giardino del Principe un concerto del Coro e della Fanfara dei Congedati della Bgt. Alpina Taurinense. Domenica 16, la sfilata ha percorso il lungomare Marconi fino in piazza Mazzini, e poi Corso Roma fino in Piazza Cadorna dove c'era la tribuna delle autorità. La manifestazione si è chiusa con l'ammaina bandiera.

E' stato emesso uno speciale annullo filatelico commemorativo per una busta e una serie di cinque cartoline. Inoltre è stata coniata una medaglia ricordo.



IL CMI SALUTA IL MAESTRO

Omaggio dei monarchici del CMI ad un artista di talento della lirica internazionale



Il Coordinamento Monarchico Italiano ha reso omaggio tra i primi, giovedì 6 settembre alle ore 23, nella Cattedrale di Modena, al Maestro Luciano Pavarotti. Addolorato per la sua morte, dopo lunghe sofferenze, il CMI ha ricordato il grande tenore internazionale che resterà per sempre come un artista di talento della lirica internazionale, legato alle migliori tradizioni culturali italiane, ma anche un uomo impegnato nella solidarietà, in particolare con i suoi concerti internazionali.

Il CMI ha accolto a Modena i soci ed amici delle sue 53 organizzazioni che hanno voluto rendere omaggio alla salma nella camera ardente allestita nel Duomo di Modena e ricorda che chi vuole onorare la sua memoria può fare un dono al Dipartimento integrato di oncologia ed ematologia (Unicredit Banca spa, Sede di Modena, p.za Grande 40, conto corrente 3196198, Abi 02008 Cab 12930).

GLI ITALIANI RICORDANO SACHA GUITRY

Domenica 2 settembre il CMI ha reso omaggio all'attore, regista, sceneggiatore e soggettista francese Sacha Guitry, nel 50° anniversario della morte di quest'artista esuberante, che aveva offuscato per decenni la gloria di autori senza dubbio infinitamente meno dotati...

Una trentina di piemontesi, liguri e lombardi hanno partecipato alla manifestazione.

Sacha Guitry, pseudonimo di Alexandre Guitry, nato a Pietroburgo nel 1885, attore e autore di teatro, portò sullo schermo diverse sue commedie, tra le quali: *La conquista di Berg-op-Zoom* (1913), *La gelosia* (1915), *L'illusionista* (1917), *Mio padre aveva ragione* (1920), *L'attore* (1921), *Desiré* (1927), *Castello di Spagna* (1933), *Il nuovo testamento* (1933), *Signore, non ascoltate* (1951). Lasciò 32 film, 124 commedie, una quantità impressionante di scritti e, soprattutto, il suo spirito, le sue riflessioni, le sue passioni.



GIOVANI DEL NORD ITALIA A LORETO

A Loreto i giovani hanno incontrato Papa Benedetto XVI

Oltre 500.000 partecipanti, provenienti da tutta Italia, e circa 800 rappresentanti di alcuni Paesi dell'Europa e del Mediterraneo sono stati ospiti di alcune diocesi delle Marche, dell'Umbria, dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo l'1 e 2 settembre, primo appuntamento dell'*Agorà dei giovani*. Provenivano da tutte le regioni anche i 1.300 volontari che hanno prestato servizio nella cittadina marchigiana dal 25 agosto, coordinati da 70 capi-equipe.

Tra di loro c'erano numerosi giovani delle 53 Organizzazioni del CMI, in particolare provenienti dal nord.

L'*Agorà dei giovani* non è altro che un percorso pastorale triennale promosso dalla CEI per "dare un nuovo slancio alla pastorale giovanile nelle 226 diocesi del nostro paese e rendere i giovani sempre più protagonisti nel cammino della

Chiesa". Finalità e contenuti dell'*Agorà dei giovani italiani*, che impegnerà le comunità ecclesiali italiane fino all'estate 2009, sono legati sia alle tematiche proposte dal Santo Padre per il percorso di avvicinamento alla *Giornata mondiale della gioventù* prevista a Sidney nel 2008, sia alle indicazioni fornite dalla Chiesa italiana. L'*Agorà* sarà scandita da alcuni grandi eventi: oltre all'incontro nazionale dei giovani a Loreto e la GMG di Sidney; è previsto, nell'estate 2009, un meeting nazionale "In simultanea" negli antichi e nuovi "santuari" dei vari territori diocesani. Il percorso pastorale si articola su tre temi: il primo anno è dedicato all'ascolto del mondo giovanile, il secondo alla "dimensione interpersonale dell'evangelizzazione", mentre il terzo alla "dimensione culturale e sociale dell'evangelizzazione". Davvero un bel viaggio per i giovani, monarchici e non!



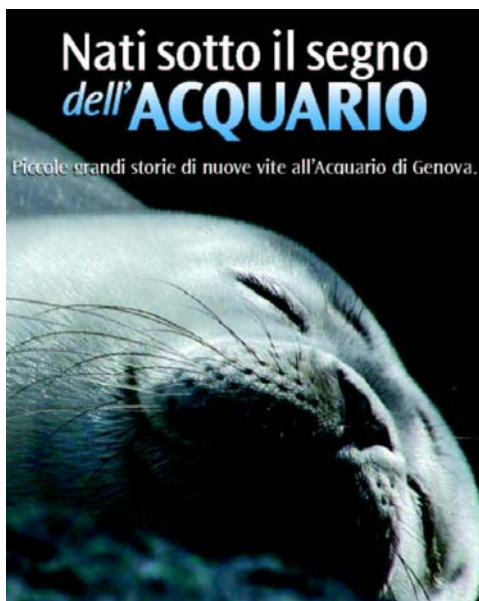
GENOVA

Il 1° ottobre riprenderà nella Cattedrale l'Adorazione eucaristica quotidiana. L'iniziativa è nata dal desiderio di incrementare il culto eucaristico e per riservare in S. Lorenzo uno spazio di preghiera ininterrotta per la Diocesi, per desiderio espresso dell'Arcivescovo, Mons. Bagnasco.

Una bella opportunità offerta non solo per alimentare l'amore al Signore presente nell'Eucaristia, ma anche per rendere una bella testimonianza di Chiesa raccolta in modo corale in preghiera e consapevole di trovare nell'adorazione il momento più alto e fecondo del proprio servizio al mondo. Sarà anche momento significativo di preghiera come preparazione e accompagnamento della Visita Pastorale, che lo stesso Arcivescovo inizierà a partire dal prossimo mese di novembre.

Sarà possibile definire la presenza continua dei fedeli dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 17.30. Coloro che desiderano dare o rinnovare la propria adesione possono telefonare al numero della Cancelleria della Curia: 010.2700270.

Un filmato dedicato ai cuccioli è la novità



estiva dell'Acquario di Genova, della durata di 15 minuti, s'intitola *Nati sotto il segno dell'Acquario. Piccole grandi storie di nuove vite all'Acquario di Genova*. Accompagnati da una guida d'eccezione, il giovane cucciolo di foca, si scoprono i primi momenti di vita e le curiosità dei cuccioli di specie nati nelle vasche della struttura genovese: foche, colibrì, delfini, pesci pagliaccio, testuggini aracnoidi.

Queste nascite rappresentano il risultato del lungo e appassionato lavoro dell'Acquario di Genova, impegnato da sempre con competenza e dedizione nella cura degli animali ospitati. La realizzazione del dvd è stata affidata al personale stesso dell'Acquario di Genova. I diversi settori hanno collaborato per le proprie competenze a questo riuscito esperimento. Con le tenere immagini dei due cuccioli di foca comune nati il 30 giugno e il 14 luglio scorsi, inizia il racconto delle storie

dei tanti piccoli che hanno allietato la vita nelle vasche. La nascita del cucciolo di delfino fu un evento emozionante che ha dato la possibilità al personale di approfondire lo studio sulla comunicazione tra madre e piccolo.

Anche i piccoli colibrì, originari del Sud America, si sono riprodotti nello spazio che li ospita e che ricostruisce una lussureggiante foresta pluviale. Vengono poi raccontati la nascita dei pesci pagliaccio e delle testuggini aracnoidi. Quest'ultima rappresenta un importante risultato in campo scientifico essendo una specie ad elevato rischio di estinzione. Il forte degrado del suo habitat sta rendendo difficile la sua sopravvivenza. Il commento del filmato è affidato anche al cucciolo di foca che suggerisce curiosità e approfondimenti sulle cinque specie raccontate. In linea con la filosofia *edutainment* il commento fornisce informazioni e contenuti scientificamente corretti con un linguaggio semplice e accattivante.

TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)

© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

Comitato di Redazione:

G. Casella, A. Casirati, L. Gabanizza,
G. L. Scarsato, G. Vicini, R. Vitale

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore_italia@alice.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento
Monarchico Italiano



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

GORIZIA

L'Associazione Internazionale Regina Elena, nel 250° anniversario della nascita del Re di Francia Carlo X (cognato dei Re di Sardegna Carlo Emanuele IV, Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, in quanto consorte della sorella Marita Teresa di Savoia) ha organizzato per il 29 settembre prossimo una giornata di celebrazioni a Nova Gorica e nella città di Gorizia, dove il Sovrano esule trascorse l'ultimo periodo della sua vita e dove morì il 6 novembre 1836 e nella quale si trovano ancora oggi testimonianze e luoghi legati alla sua memoria.

Le celebrazioni, che hanno il patrocinio della Città e della Provincia di Gorizia, avranno il seguente svolgimento il giorno sabato 29 settembre 2007:

- Ore 9.00 Omaggio alla tomba di Re Carlo X nella cripta del Convento di Castagnavizza a Nova Gorica, poi ritorno a Gorizia;
- Ore 11.00 Visita di Palazzo Lantieri, che ospitò la Contessa di Chambord;
- Ore 14.30 Conferenza storica su Re Carlo X a Palazzo Coronini Cronberg;
- Ore 16.00 Visita guidata di Palazzo Coronini Cronberg dove morì Re Carlo X;
- Ore 19.00 S. Messa di suffragio nel Duomo di Sant'Ilario e Taziano, dove ebbero luogo i funerali del Sovrano.

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com